

Effetti speciali

Il mercato globale dei pigmenti - secondo uno studio pubblicato da Ceresana Research - entro il 2018 dovrebbe raggiungere un valore di 45 miliardi di dollari. Nel 2010 il 45% della domanda ha avuto origine dalla regione Asia-Pacifico, seguita Nordamerica ed Europa Occidentale.

Sempre secondo lo studio, anche nei prossimi anni l'Asia continuerà a influenzare le dinamiche del mercato e saranno soprattutto paesi attualmente in forte sviluppo, come Cina e India, a mostrare il maggior potenziale di crescita. Peraltro anche Sudamerica e Medio Oriente dovrebbero registrare una progressione sopra la media.

Quanto alle diverse tipologie, dovrebbe crescere sensibilmente la domanda di pigmenti a base di nero di carbonio, largamente impiegati in varie applicazioni, ma a livello geografico si evidenziano diverse dinamiche.

Infatti, mentre l'uso di ossidi di ferro - utilizzati soprattutto nei materiali da costruzione, anche se il loro impiego si sta allargando ad altri prodotti - e di pigmenti naturali registra la crescita maggiore in Nordamerica ed Europa Occidentale, altre regioni mostrano una do-

manda in forte crescita di biossido di titanio, che dovrebbe raggiungere una quota di mercato del 60%, e nero di carbonio. Attualmente l'edilizia rappresenta il principale settore applicativo dei pigmenti; oltre all'impiego nella colorazione di materiali da costruzione, come il cemento, essi sono ampiamente utilizzati come additivi per manufatti in plastica, vernici e pitture. In particolare sono sempre più richiesti pigmenti che possano conferire una colorazione intensa con un'ampia gamma di tonalità, nonché con proprietà speciali quali effetti autopulenti e antibatterici.